

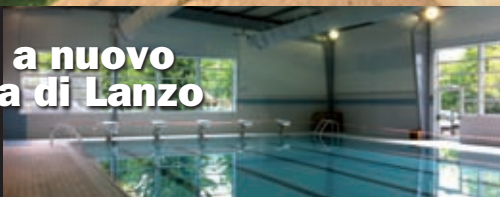
DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Aperto il primo tratto della circonvallazione di Borgaretto

Rimessa a nuovo la piscina di Lanzo



All'interno "La Voce del Consiglio"

MiP: nuove imprese contro la crisi



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

MiP: nuove imprese
contro la crisi **3**

Aperto il primo tratto
della circonvallazione
di Borgaretto **4**

Rimessa a nuovo la piscina
di Lanzo **6**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Perosa Argentina, ossigeno
per le operaie del cotonificio
Newcocot **8**

Vittime del terrorismo,
Saitta: "dagli ex terroristi
meglio il silenzio" **8**

I dieci anni della rete
dei Comuni solidali **9**

Cistite interstiziale,
conoscerla bene per
curarla meglio **9**

Nuove norme per la
distribuzione del gas **10**

EVENTI

A Palazzo Cisterna il
"Microfono a due facce"
di Ugo Russo **11**



Un violoncellista
nel giardino aulico **11**

La Voce del Consiglio

La seduta
del 12 giugno **12**

Rubrica

Vieni alla
Biblioteca Storica **18**

In copertina: **ponte ciclopedonale del primo tratto della circonvallazione di Borgaretto**
In IV copertina: **week end alla Strada del Gran Paradiso**

La Provincia di Torino per l'Emilia

Prosegue la collaborazione della Provincia di Torino con le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia: a Concordia sulla Secchia, presso il campo sportivo allestito come ricovero per gli sfollati dalla Croce Rossa italiana del centro di Settimo Torinese, è ospitata l'Unità operativa mobile. Si tratta di un furgone Eurocargo 100 E 21, allestito in collaborazione con il Csi, fornito di parabola satellitare, in grado di garantire in modo autonomo il funzionamento di server, telefonia, rete wireless, collegamenti audio e video, grazie al quale il sindaco di Concordia Guido Marchini ha potuto ripristinare la funzionalità dei servizi comunali: il Municipio infatti è all'interno della "zona rossa". La Protezione civile provinciale è presente anche presso il Centro

coordinamento soccorsi allestito presso la Provincia di Modena. Nel corso della settimana, la presidente della V Commissione consiliare - competente in materia di Protezione civile - Erika Faienza si è

recata a Concordia sulla Secchia e a Modena per verificare la situazione e seguire l'attività della Protezione civile della Provincia di Torino nei Comuni terremotati.

Alessandra Vindrola

L'Unità operativa mobile della Provincia in Emilia (foto della consigliera Erika Faienza)



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murre, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 14 giugno 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Ci trovi anche su**

Primo Piano MiP: nuove imprese contro la crisi • Aperto il primo tratto della circonvallazione di Borgaretto • Rimessa a nuovo la piscina di Lanzo • Perosa Argentina, ossigeno per le operaie del cotonificio Newcocot • Vittime del terrorismo, Saitta: "dagli ex terroristi meglio il silenzio" • I dieci anni della rete dei Comuni solidali • Cistite interstiziale, conoscerla bene per curarla meglio • Nuove norme per la distribuzione del gas **Eventi** A Palazzo Cisterna il "Microfono a due facce" di Ugo Russo • Un violoncellista nel giardino aulico

La Voce della Giunta

MiP: nuove imprese contro la crisi

Oltre 400 imprese in tre anni grazie al sostegno del servizio MiP - Mettersi in proprio

A maggio la Provincia di Torino ha pubblicato il settimo rapporto di attività del progetto MiP - Mettersi in proprio, che raccoglie l'esperienza di questo "fiore all'occhiello" nato a fine 2008.

"Parliamo di numeri importanti - spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - e di un metodo di lavoro che dà risultati concreti: poter dire di aver fatto nascere in tre anni più di 400 imprese significa parlare di politiche attive per il lavoro e l'imprenditoria, politiche delle quali andare orgogliosi". "La metodologia di MiP risponde

alle specificità delle micro e piccole imprese - aggiunge l'assessore Ida Vana - perché il processo di accompagnamento e di tutoraggio è personalizzato ed attribuisce centralità alla figura del potenziale imprenditore. I candidati imprenditori sono affiancati da un tutor che, oltre ad aiutarli nella verifica di fattibilità dell'idea imprenditoriale, rappresenta un valido punto di riferimento con cui discutere e confrontarsi in relazione al proprio progetto".

Tre le azioni principali: interventi di sistema a supporto all'imprenditorialità; servizi consulenziali per le imprese/lavoratori autonomi; con-

sulenza specialistica e tutoraggio.

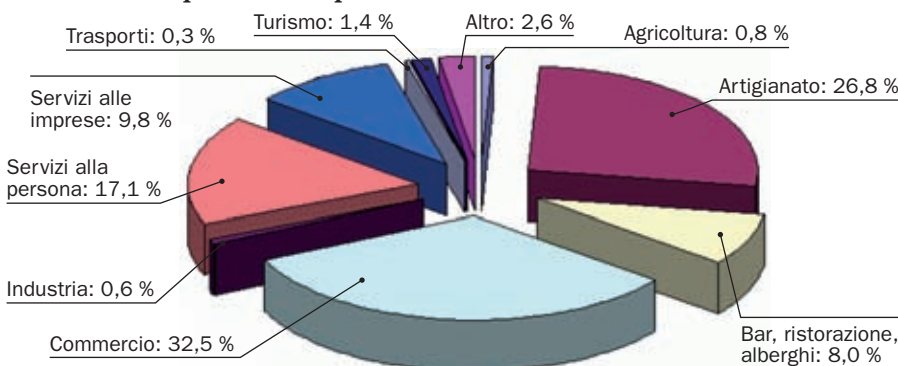
In queste ultime settimane sono anche ricominciati gli incontri sul Servizio MiP aperti alla cittadinanza, organizzati in collaborazione con i Comuni del territorio. L'obiettivo è diffondere una cultura imprenditoriale e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo (Partite Iva) e garantire la massima accessibilità e diffusione del servizio.

A maggio si sono svolti ad Alpignano e Giaveno, la scorsa settimana a San Benigno Canavese, il 20 giugno a Venaria. Il 21 giugno a Cambiano, il 26 giugno a Carmagnola.

Statistiche del servizio MiP (periodo di riferimento: 01/10/2008 al 31/05/2012)

	2008 2009	2010	2011	gen/mag 2012	Totale
contatti	6.379	5.676	4.069	1.509	17.633
accolti	2.062	1.665	1.352	611	5.690
soggetti accolti	2.828	2.194	1.747	794	7.563
accompagnati	736	483	378	65	1.662
soggetti accompagnati	1.142	735	516	103	2.496
business plan validati	160	157	159	51	527
imprese costituite	133	129	128	17	407
soci	189	183	182	25	579

Settori in cui operano le imprese avviate



Gli sportelli del MiP

Provincia di Torino

C.so Inghilterra, 7/9

Via Bologna, 153
(c/o Centro per l'Impiego)

Comune di Chieri

Via Palazzo di Città, 10

Comune di Chivasso

Palazzo L. Einaudi
Via Lungo Piazza d'Armi, 6

Comune di Ivrea

Via Cardinal Fietta, 3

Comune di Moncalieri

Via Santa Croce, 12

Comune di Pinerolo

Viale Giolitti, 7

Comune di Rivoli

Via Dora Riparia, 2/c (c/o Centro Servizi per l'Impresa ed il Lavoro)

Comune di Settimo Torinese

Piazza della Libertà, 4

Comune di Torino

Via Carlo del Prete, 79
(c/o CentroLavoro)

Carla Gatti

Aperto il primo tratto della circonvallazione di Borgaretto

A fine anno
stop al traffico intorno
a Stupinigi

È stato aperto lunedì 11 giugno il primo tratto della circonvallazione di Borgaretto, realizzato dalla Provincia di Torino con un costo di

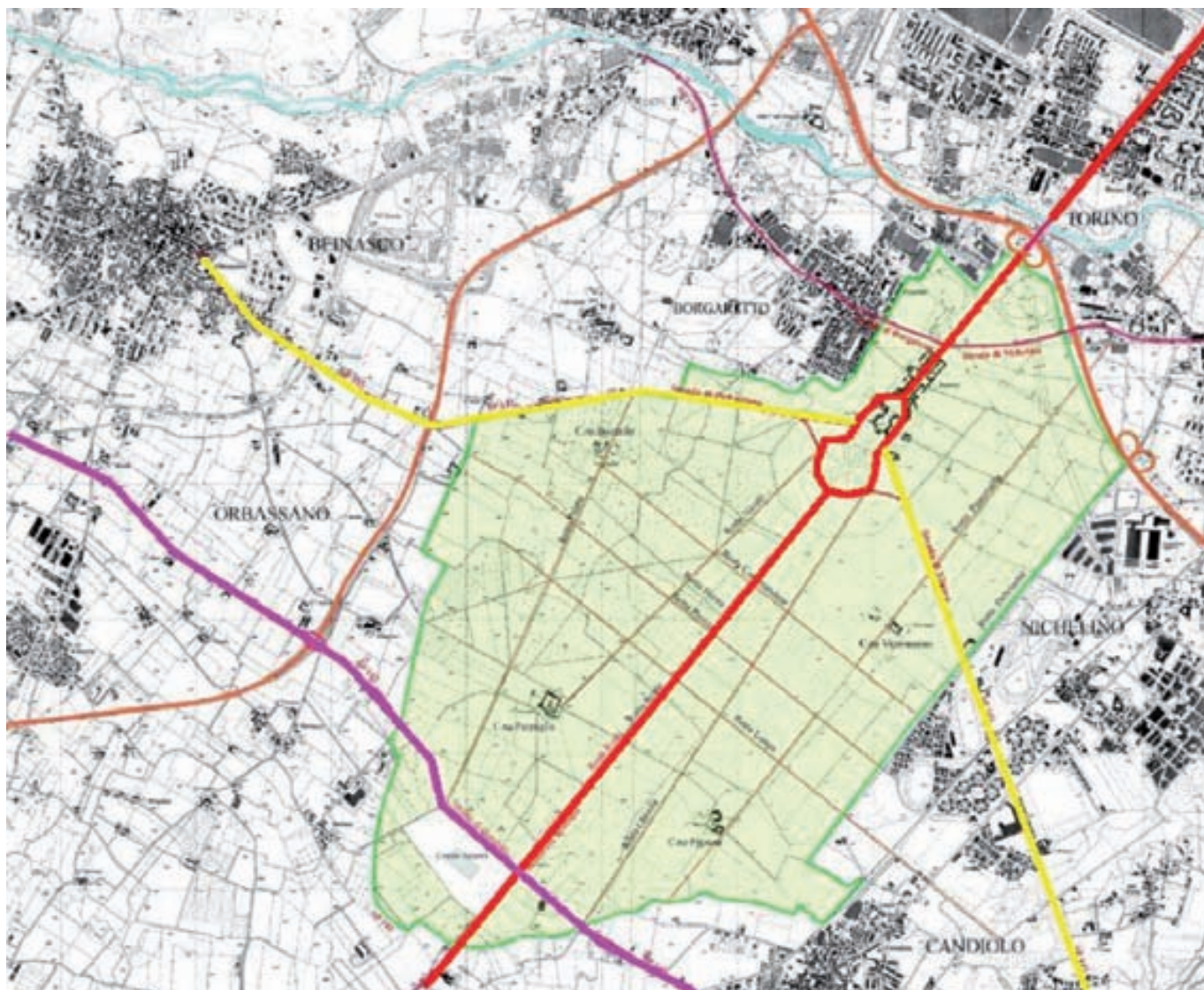
3 milioni e 800mila euro.

La nuova viabilità, che collega viale Torino all'altezza dello svincolo Stupinigi della tangenziale sud con la strada provinciale 174, è lunga poco meno di 3 km, con una carreggiata di 10,5 metri. Lungo il tracciato sono presenti sei rotonde; le opere principali sono il ponte del Castello ciclo-pedonale in acciaio, un collettore fognario e lo svincolo a rotato-

ria Stupinigi della tangenziale.

Il secondo tratto della circonvallazione sarà pronto per la fine dell'anno.

La circonvallazione di Borgaretto è l'ultima delle tre opere che consentiranno l'interdizione totale al traffico del Parco di Stupinigi, modificando tutta la viabilità attorno alla Palazzina di caccia. Gli altri interventi sono già stati completati: la circonvallazione di Candiolo e la variante all'ex-





Il ponte ciclopedonale

strada statale 23, con partenza dallo svincolo del Debouché. Proprio grazie a quest'ultima, nel gennaio 2010 è stato possibile chiudere al traffico un significativo tratto della 23, dall'imbocco lungo la rotonda viaria della Palazzina fino all'incrocio con la provinciale 142.

“L'obiettivo della riqualificazione del Parco e delle sue bellezze naturali e architettoniche è ora a portata di mano - commenta l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta - perciò a fine anno sarà possibile chiudere i due bracci dell'attuale provinciale 143 e l'anello che circonda la Palazzina di Caccia”.

L'eliminazione del traffico consentirà la piena fruizione del Parco, oggi resa difficoltosa dalla separazione fisica delle aree costituita dal tracciato della SS. 23 (in rosso nella piantina sottostante) e delle Provinciali 142 (in viola) e 143 (in giallo). Si può ipotizzare una circolazione ciclo pedonale all'interno dell'area lasciata libera, fatta salva la necessità di parcheggi di attestamento alle porte dell'area storico monumentale e sui bordi del Parco stesso.

Recentemente la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici ha cominciato a finanziare e realizzare il reimpianto delle alberate storiche di Stupinigi, rimosse in passato a causa delle malattie e incompatibili con il codice della strada, dichiarando di voler recuperare le vedute settecentesche dei dipinti del Cignaroli e dello Sclopis. “Tutto sembra dunque andare nella direzione di ridare lustro e dignità a un complesso rimasto per troppo tempo ai margini della città e dell'offerta turistica” aggiunge Avetta.

Un'ultima suggestione, che ci riconduce dal '700 ai giorni nostri: portare il capolinea della linea tranviaria 4 sulla soglia di Stupinigi, a fianco dell'abitato di Borgaretto. “Questo favorirebbe l'uso turistico culturale del complesso, per il quale si può ipotizzare un'affluenza del tutto comparabile con quella riscontrata a Venaria” conclude l'Assessore.

Cesare Bellocchio

L'assessore Alberto Avetta (secondo da destra) all'inaugurazione



Riaperta la strada provinciale 172 del Colle delle Finestre dal Colletto di Meana al bivio di Pian dell'Alpe

Con un'Ordinanza emessa il 7 giugno scorso dal Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino è stata disposta la riapertura al traffico della Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre, nel tratto compreso tra il Colletto di Meana (Km 10+800) ed il bivio di Pian dell'Alpe (Km 21+130). In tale tratto si sono infatti concluse le operazioni (effettuate dai cantonieri della Provincia) di pulizia della strada dalla neve ancora presente e di rimozione dei massi, caduti a seguito delle forti precipitazioni temporalesche delle settimane scorse e dall'azione del gelo e disgelo durante la stagione invernale. Si ricorda che dal Colletto di Meana al bivio di Pian dell'Alpe è in vigore per l'intero periodo di apertura estiva della Strada il limite di velocità di 30 Km orari e sono vietati la sosta al di fuori dei parcheggi ed il transito di veicoli con peso superiore ai 35 quintali e larghezza superiore ai 2 metri. Si ricorda inoltre che è slittata al 16 giugno la riapertura estiva della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal Km 0+500 al Km 33, prevista inizialmente per il 1° giugno. Sono attualmente in corso le operazioni di pulizia della strada dalla neve e di rimozione di alcuni massi di grandi dimensioni.



Rimessa a nuovo la piscina di Lanzo

Intitolata al Cavalier Antonio Stucchi sarà inaugurata sabato 16 giugno

Sabato 16 giugno alle 10,30 a Lanzo si tiene la cerimonia di inaugurazione della piscina "Cavalier Antonio Stucchi", recentemente ristrutturata e intitolata alla memoria dell'indimenticato amministratore locale, che fu Sindaco di Lanzo e Assessore provinciale e comunale allo Sport e al Turismo. All'inaugurazione intervengono il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il vicepresidente e assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu, l'assessore provinciale all'Istruzione, Edilizia Scolastica e Patrimonio Umberto D'Ottavio, il sindaco di Lanzo Ernestina Assalto, il vicesindaco Giuseppe Vianzone, la presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone Celestina Olivetti e altre autorità civili, militari e religiose.

La piscina di Lanzo: com'era e com'è oggi

Realizzata dalla Provincia di Torino ed inaugurata nel 1974, la piscina di Lanzo è chiusa al pubblico dal 1997. Nella configurazione originaria, l'impianto era costituito da un ambito piscina (una vasca natatoria regolamentare e una propedeutica ad altezza variabile) e da un ambito palestra. Prima della ristrutturazione la piscina si presentava

in forte stato di degrado e non era più rispondente alle normative sugli impianti tecnologici, i parametri igienico-sanitari, l'accessibilità per gli utenti disabili, il trattamento dell'aria. L'obiettivo principale dell'intervento promosso dalla Provincia è stato quello di recuperare il centro natatorio, per completare e migliorare le possibilità di pratica del nuoto e delle attività motorie in acqua per i residenti dei Comuni che fanno parte della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone. La ristrutturazione e le modalità di affidamento in gestione dell'ambito piscina sono state oggetto di un Protocollo d'intesa tra la Provincia, il Comune di Lanzo e la Comunità Montana. Oltre alla messa a norma, è stata perseguita la polifunzionalità. Gli spazi acqua sono stati ridimensionati, in funzione di un'attività natatoria che sarà prevalentemente ricreativa-amatoriale, con corsi di avviamento e di perfezionamento. L'impianto permetterà anche le attività non prettamente natatorie, rivolte al fitness. L'architetto Paolo Pettene, esperto in progettazione di impianti sportivi e consulente dello Sportello Sport della Provincia, ha curato la progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza del cantiere; il tutto in collaborazione con i tecnici del Setto-

La nuova piscina di Lanzo





re Edilizia della Provincia, che hanno svolto il ruolo di direttori operativi e responsabili del procedimento. Per finanziare i lavori, la Provincia ha contratto un mutuo di 1.962.536,22 euro con il Credito Sportivo. Gli interventi eseguiti hanno interessato l'ambiente piscina e i servizi annessi. Sono stati sfruttati gli spazi preesistenti senza incrementare la volumetria, focalizzando le lavorazioni principalmente sull'ambiente vasca, sull'impiantistica indotta, sugli spazi di supporto (spogliatoi e servizi) e sulla sistemazione delle aree esterne. Il progetto ha compreso la riorganizzazione funzionale e gli adeguamenti igienico-sanitari dei locali spogliatoio, servizi e logistica, il rifacimento totale, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti tecnologici a garanzia del microclima ambientale, compresi alcuni lavori di manutenzione straordinaria e migliorativa e il rifacimento con nuove soluzioni per l'acquaticità della piscina coperta. Gli spazi acqua sono stati rivisti con carattere polifunzionale: nuoto, idromassaggio, aquafitness, vasca bimbi, ecc. La nuova vasca principale è lunga 25 metri e larga 7,50, con una profondità variabile da 1,20 a 1,80 metri. Sono anche state realizzate una vasca profonda 60 centimetri per l'attività acquatica dei bimbi più piccoli ed una vasca profonda 1,10 metri per

l'acquagym e le attività per i bimbi più grandi.

La società di gestione dell'impianto

Come previsto dalle intese tra Provincia di Torino, Comune di Lanzo e Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la piscina ristrutturata, pur rimanendo di proprietà della Provincia è stata affidata in gestione alla S.S.D. Aquafitness, a seguito di un bando di gara ad evidenza pubblica pubblicato dalla Comunità Montana. Le dimensioni e la complessità di strutture e attività proposte nel centro sportivo di Lanzo richiederanno alla S.S.D. Aquafitness di avvalersi delle prestazioni professionali di circa 30 collaboratori e dipendenti: un'ottima opportunità di lavoro per molti giovani residenti a Lanzo e nei Comuni limitrofi.

Il progetto di un centro di riabilitazione

La S.S.D. Aquafitness intende portare avanti un progetto di utilizzo dell'impianto per attività riabilitative e preventive.

Il trattamento riabilitativo ha lo scopo di favorire il recupero di funzioni motorie perse e di evitare lo sviluppo di disturbi secondari.

Per poter aprire un centro di riabilitazione motoria nella piscina di Lanzo, Aquafitness intende costruire nel lotto oggetto di concessione e non ancora ristrutturato, una zona dotata di una piscina fuori terra di 4 metri per 9, profonda 1,20, con acqua a 36 C° per il trattamento dei disabili neurologici, dei disabili temporanei, ortopedici e post-traumatici.

La S.S.D. Aquafitness prevede inoltre di programmare nella nuova piscina attività di Pilates in acqua, massaggio neonatale e acquaticità neonatale e per i corsi di acquaticità pre-parto. All'attività in acqua si affiancherà l'attività in due palestre (una per le attività di gruppo e una con attrezzature per la riabilitazione) e 4 box per la fisioterapia e le cure strumentali. Delle attività si occuperanno fisioterapisti laureati, masso-fisioterapisti diplomati e dottori in Scienze Motorie.

Il costo dell'opera si aggirerà attorno ai 400.000 euro, interamente finanziati dalla S.S.D. Aquafitness.

I lavori dureranno circa tre mesi e inizieranno non appena saranno acquisite le autorizzazioni e i nulla-osta degli Enti preposti.

Michele Fassinotti

Perosa Argentina, ossigeno per le operaie del cotonificio Newcocot

Una boccata d'ossigeno per tutti i dipendenti della Newcocot, il cotonificio con stabilimenti a Perosa Argentina e Cagno, in Val Camonica in crisi da tempo e in liquidazione, di cui si sta occupando il tribunale di Monza. Il 7 giugno a Roma al ministero del Welfare si è concluso positivamente il tavolo convocato per decidere il futuro

L'assessore al lavoro Carlo Chiama (repertorio)



immediato degli operai: è stata decisa la proroga della cassa integrazione straordinaria per ulteriori sei mesi, fino al 13 gennaio 2013. “La Provincia di Torino, presente questa mattina a Roma al tavolo ministeriale anche in rappresentanza della Regione Piemonte – spiega l'assessore al Lavoro Carlo Chiama – ha messo a disposizione l'inserimento di diverse decine di lavoratori dello stabilimento di Perosa Argentina nel proprio progetto di ricollocazione e questo impegno è stato determinante ai fini della proroga della cig anche per i lavoratori lombardi”. “È stato valorizzato l'impegno delle istituzioni – commenta soddisfatto il presidente Antonio Saitta – ed è stata raggiunta l'intesa che avevamo prospettato proprio lunedì al ministro Elsa Fornero durante l'incontro nella sede del Centro per l'Impiego di Pinerolo. Si tratta di una crisi aziendale per noi molto delicata, perché lo stabilimento di Perosa Argentina occupa quasi interamente manodopera femminile”.

c.ga

Vittime del terrorismo, Saitta: “dagli ex terroristi meglio il silenzio”

Intervenendo il 9 giugno al santuario della Consolata all'annuale celebrazione religiosa in ricordo delle vittime del terrorismo, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha commentato le parole pronunciate dal presidente dell'associazione Dante Notaristefano che ha lamentato lo spazio concesso dai media ai protagonisti degli anni di piombo. “Quando vedo ex brigatisti ospiti nei salotti televisivi o li leggo come opinionisti, la mia memoria non può non ritornare al passato: il flash back del clima degli anni di piombo, il sacrificio di Aldo Moro, dei tanti magistrati e giornalisti uccisi, dei tanti amministratori locali democristiani che sono stati nel mirino del terrorismo” dice Saitta.



Il presidente Saitta con la Giunta e la presidenza del Consiglio (repertorio)

“Rinascerà il terrorismo? Temo soprattutto gli ex terroristi, invecchiati ma ancora accecati dall'ideologia, persone sconfitte dalla democrazia che ancora oggi ripropongono analisi ed azioni irrealistiche, dimenti-

cando completamente le tantissime vittime. Per quanto mi riguarda, gli ex terroristi dovrebbero praticare il silenzio, anche se si sono pentiti ed evitare di predicare” conclude Saitta.

c.ga

I dieci anni della rete dei Comuni solidali

Celebrati in un convegno a Carmagnola

Nello scorso fine settimana, per tre giorni Carmagnola si è trasformata nella capitale italiana della cooperazione internazionale, con il convegno della Re.Co. Sol. la Rete dei Comuni solidali, che ha celebrato i primi dieci anni di attività di un progetto che coinvolge 279 tra amministrazioni comunali, Comunità montane e Province italiane. I lavori, a cui ha partecipato l'assessore provinciale alle Relazioni Internazionali, Marco D'Acri, hanno offerto l'occasione per passare in rassegna le tante iniziative sviluppate nelle aree più povere del mondo. L'assessore D'Acri ha ricordato l'impegno concreto della Provincia di Torino e dei suoi tecnici in progetti volti a combattere la desertificazio-

ne e a migliorare la captazione e distribuzione dell'acqua potabile in ampie zone dell'Africa. È fondamentale cercare di risolvere i tanti problemi economici e sociali locali, ma anche dare una mano a popolazioni ancora più sfortunate di noi: è questo il messaggio di un'iniziativa in cui non sono stati lanciati appelli generici ma si è parlato di progetti concreti: come la costruzione in Africa del Labodec, uno stabilimento in cui si trasformano sabbia e plastica in robuste mattonelle da impiegare nelle pavimentazioni, dando lavoro a popolazioni poverissime del Niger e lottando contro l'inquinamento provocato da migliaia di sacchetti di plastica abbandonati. Dogari Moumouni Oumarou, sindaco della città di Niamey, ha siglato l'accordo che



L'assessore Marco D'Acri al convegno di Carmagnola

prevede l'impiego del pavè Labodec in tutte le opere pubbliche che saranno realizzate nei prossimi cinque anni.

m.fa

Cistite interstiziale, conoscerla bene per curarla meglio

La Provincia ospita un convegno promosso dall'Aici per informare sulla malattia

La cistite interstiziale denominata anche sindrome dolorosa della vescica è una malattia che può diventare seriamente invalidante. Può colpire donne, uomini e bambini di tutte le età, razza e sesso anche se è più frequente nella donna: poco conosciuta dalla classe medica e spesso confusa con forme comuni di cistiti, viene accertata con molto ritardo. Dati

Il consigliere Antonio Ferrentino (primo da sinistra) al convegno



statistici dimostrano che un paziente affetto da cistite interstiziale impiega una media di 5/10 anni dopo aver consultato almeno 3/5 specialisti tra ginecologi e urologi prima di arrivare a una diagnosi. È quindi di fondamentale importanza arrivare il più tempestivamente possibile ad una diagnosi corretta che consenta la possibilità dell'instaurarsi di una adeguata terapia: negli ultimi anni infatti la ricerca è progredita mettendo a punto nuove terapie farmacologiche che stanno dando buoni risultati nell'alleviare i sintomi. Se ne è parlato nel corso di un convegno promosso dall'Aici (Associazione italiana cistite interstiziale) e ospitato dalla Provincia di Torino. Il consigliere Antonio Ferrentino ha accolto relatori e ospiti: "La Provincia è disponibile a sostenere iniziative che consentano la massima diffusione delle informazioni su questa malattia, in modo da migliorare le tempistiche delle diagnosi e sostenere la ricerca".

a.vi

Nuove norme per la distribuzione del gas

La Provincia: “a giorni i primi confronti zona per zona”

Le nuove norme sulla distribuzione di gas naturale e sull'indizione delle gare d'ambito, oltre alla situazione locale alla luce della definizione delle nuove zone, sono state i temi in discussione durante il convegno “Gas naturale. Liberalizzazione nel mercato della distribuzione”, che si è tenuto il 7 giugno alla Provincia di Torino. Secondo la nuova normativa, a partire da quest'anno, le gare per la distribuzione del gas devono essere indette non più dai singoli Comuni, ma a livello di ambito territoriale, e per questo la provincia di Torino è stata divisa in 6 zone. In ogni ambito le gare saranno bandite e aggiudicate dalla cosiddetta stazione appaltante, che sarà il Comune capoluogo di provincia, se presente nell'ambito, oppure la Provincia, o un altro Comune individuato dall'assemblea di ambito. Alle Province spetta il compito di convocare tale assemblea per decidere il soggetto che avrà il ruolo di stazione appaltante. Quest'ultimo, dopo la conclusione della gara, rivestirà le funzioni di vigilanza e di controllo; inoltre, avrà il compito di dettare le linee guida per gli investimenti da effettuare all'interno dell'ambito: estensione della rete di distribuzione, sostituzione di impianti e altro. La nuova normativa, infatti, ha tra i suoi obiettivi la promozione di interventi di efficienza energetica. La Regione, per parte sua, si occupa della pianificazione e deve vigilare affinché nelle gare siano rispettati i modi e i tempi dettati dalle norme. “Finché esisteranno, le Province eserciteranno le loro funzioni di area vasta” ha concluso i lavori l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco. “Non verremo meno al nostro ruolo propositivo e di coordinamento: ci adopereremo perché aree am-

ministrative che non hanno mai avuto modo di collaborare e che ora si trovano nello stesso ambito – come Torino 1 e Torino 2 – riescano a lavorare insieme in modo nuovo e costruttivo, malgrado la notevole complessità del contesto”. “Entro 15 giorni” ha annunciato Ronco, “intendiamo organizzare zona per zona i primi momenti di confronto”. c.be



BONUS ALLE FAMIGLIE PER LA BOLLETTA DELL'ACQUA

Le famiglie con parametro ISEE minore o uguale a 9.500 euro possono beneficiare di un bonus sulla bolletta dell'acqua.

Il modulo per la richiesta è disponibile sul sito Internet www.smatorino.it e presso gli uffici aperti al pubblico di SMAT S.p.A.; va presentato in forma cartacea a SMAT S.p.A. c.so XI Febbraio 14 - 10152 Torino, tramite fax al numero 011.4365575 o per consegna diretta, allegando l'attestazione ISEE.



Per informazioni rivolgersi a:
SMAT SpA numero verde 800010842
Consorzi socio assistenziali
Comune di residenza

Autorità d'ambito n° 3 Torinese www.ato3torinese.it

A Palazzo Cisterna il “Microfono a due facce” di Ugo Russo

Mercoledì 13 giugno nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, alla presenza del vicepresidente Porqueddu e di numerose personalità dello sport e del giornalismo sportivo, l'inviato della redazione sportiva del Giornale Radio Rai Ugo Russo ha presentato il suo libro “Un microfono a due facce”, uscito per i tipi della Minerva Edizioni. Il libro ripercorre la storia professionale del giornalista romano sessantaduenne, voce storica di “Tutto il calcio minuto per minuto” ed inviato del Giornale Radio Rai in occasione di cinque edizioni delle Olimpiadi. L'esperienza professionale di Russo comprende, tra l'altro, numerose edizioni del Giro d'Italia, il torneo “Sei Nazioni” di rugby e i Campionati Mondiali ed Europei di molte altre discipline. Le oltre quattromila “dirette” condotte in 44 anni di carriera ne fanno il giornalista in attività ad aver effettuato più radiotelecronache. Russo può vantare anche una più che dignitosa carriera come cantante ed imitatore: da qui il titolo del libro, le “due facce” della sua professione. Negli anni '70 e '80 la sua frenetica attività ha spaziato dalle serate come sosia-imitatore di Demis Roussos (ma anche di Lucio Dalla



L'assessore Porqueddu (in piedi) e Ugo Russo (accanto)

e di innumerevoli altri Vip dello spettacolo) alla fase eroica e pionieristica del giornalismo sportivo nelle emittenti radiotelevisive locali. Il racconto parte da un episodio che avrebbe potuto stroncare la carriera di Russo e addirittura ucciderlo: un ictus ischemico, subito lo scorso anno prima di effettuare la radiocronaca di una partita, seguito da undici giorni di coma e dal miracolo del risveglio e del ritorno alla sua attività senza alcuna conseguenza. Dopo il triste capitolo iniziale, il racconto si trasferisce su di un piano molto più simpatico e gioviale, come nello spirito dell'autore, con aneddoti e situazioni di grande interesse. **m.fa**

Un violoncellista nel giardino aulico

Un violoncellista suona un brano di musica da camera in un'oasi verde nel cuore di Torino: la scena risale a mercoledì 6 giugno, quando una troupe di Rai5

ha girato alcune suggestive riprese nel giardino di Palazzo Cisterna per la trasmissione “Petruska”, un programma dedicato alla musica classica, realizzato e condotto a Torino da Michele Dall'Ongaro, sovrintendente

dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La regia è curata da Ariella Beddini. La città di Torino, sede dell'Orchestra, è la protagonista del programma, con i suoi angoli più suggestivi: dal Teatro Gobetti alla pista sopraelevata del Lingotto, da Palazzo Madama al Po, dal Museo Diffuso della Resistenza alle Ogr. Il giardino di Palazzo Cisterna non poteva certamente mancare a una carrellata di riprese che contribuisce a diffondere in Italia e all'estero il fascino del capoluogo subalpino. La puntata di “Petruska” in cui si potranno vedere le immagini girate nella prestigiosa sede storica della Provincia andrà in onda su Rai 5 il 7 luglio alle 10,05. **m.fa**

Le riprese di “Petruska” a Palazzo Cisterna





Il consigliere Albano (Lega Nord)

Calo del livello delle acque della Dora Baltea nel Chivassese a valle della Traversa Depretis

Alessandro Albano (Lega Nord) ha rilevato che il problema è stato segnalato ai competenti uffici della Provincia, senza che, a suo dire, siano state fornite risposte esaurienti. L'assessore Ronco ha illustrato i contatti che la Provincia ha avuto con diversi soggetti interessati al problema. Il Canale Depretis è un canale artificiale costruito a supporto dell'agricoltura che trae origine della Dora Baltea a Villareggia e termina scaricandosi nell'Elvo presso Carisio. L'Assessore ha spiegato che fa parte del complesso sistema di derivazione della Coutenza Canale Cavour, che ha origine dal Po a Chivasso. L'azienda Fish Eye ha chiesto alla Provincia informazioni sull'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale a valle della Traversa Depretis, segnalando le cattive condizio-

ni dell'alveo del corso d'acqua. Le segnalazioni sono state trasmesse all'Arpa e si è anche svolto un accertamento del Servizio Tutela Fauna e Flora per accertare il rispetto delle normative. La portata è poi aumentata a seguito di precipitazioni piovose. La Coutenza Canale Cavour ha comunicato di aver ottemperato a quanto disposto dalla legge per il rilascio del deflusso minimo vitale, con le deroghe dovute all'uso irriguo in situazioni di particolare necessità. L'Assessore ha chiuso annunciando che è atteso l'esito delle verifiche intraprese dall'Arpa, per poter poi trarre le dovute conseguenze sul rispetto o meno delle normative sul rilascio del deflusso minimo vitale.

Misura per far fronte alla forte emergenza sociale presente sul territorio provinciale. Interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà

Daniela Ruffino (PdL) ha chiesto una risposta dalla Giunta sul rifinanziamento di una misura che aveva dato ad alcune associazioni di volontariato la possibilità di erogare generi alimentari e denaro a famiglie e soggetti deboli in particolare difficoltà,

nonché contributi per le cure sanitarie e la gestione di dormitori e centri di accoglienza. Ruffino ha chiesto se esistono risorse nel Bilancio 2012 della Provincia a sostegno di tale iniziative. L'assessore Puglisi ha riconosciuto la gravità del fenomeno della marginalità e ha ricordato il programma di intervento pluriennale "Fragili Orizzonti", il Piano delle Politiche Sociali ed i relativi bandi pubblicati a sostegno del volontariato, della cooperazione sociale, dell'accoglienza agli immigrati, al contrasto agli effetti della crisi economica. L'assessore Puglisi ha ricordato che il bando pubblicato nel 2011 è ancora aperto e che mette a disposizione delle associazioni di volontariato risorse per 400.000 euro per aiuti economici a singoli e famiglie per fronteggiare l'emergenza abitativa, il pagamento delle bollette, le spese per la salute, la di-

La consigliera Ruffino (PdL)





Il consigliere Corda (Lega Nord)

stribuzione di generi alimentari, ecc. Sono stati realizzati anche altri progetti a favore di anziani, handicappati, minori. Il prossimo bando integrato che sarà pubblicato vede negli Enti locali e nei Piani di Zona i soggetti titolati ad intervenire e gestire le risorse, conoscendo le dinamiche e le criticità presenti nei territori. Puglisi ha lamentato l'azzeramento del Fondo Migrazione trasferito dalla Regione e la corresponsione di una percentuale del 40% di quanto previsto per il 2011 dal Fondo Unico. Non è disponibile un preciso quadro delle risorse disponibili per il 2012. Il Piano Integrato delle Politiche Sociali ed i relativi bandi saranno predisposti quanto ci sarà certezza dei fondi regionali disponibili.

Situazione Punto Ambiente

Giovanni Corda (Lega Nord) ha fatto riferimento alla presentazione di una denuncia contro i progettisti della struttura, per i disservizi nella raccolta rifiuti e i disagi per la popolazione che vive nei pressi dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Corda ha chiesto se la Provincia intende prendere parte all'azione legale contro i progettisti, se esisteva un organismo di controllo sull'os-

servazione, se la Provincia aveva presentato osservazioni al progetto e se sta effettuando indagini autonome per capire eventuali responsabilità. L'assessore Ronco ha risposto che la Provincia non è direttamente coinvolta nell'azione legale e che non ha avviato indagini in proprio. La normativa prevede una discussione in Conferenza Integrata per la Valutazione di Impatto Ambientale: cosa che è avvenuta. La Provincia aveva presentato osservazioni al progetto. In sede di Conferenza dei Servizi erano state rilevate alcune problematiche tecniche sulla maturazione accelerata dal materiale conferito, al sottodimensionamento dell'impianto, al possibile sviluppo di odori molesti, alla necessità di non acquisire gli sfalci (che producono "impaccamento" dei rifiuti), la presenza di spazi ristretti, il tenore del materiale strutturante vicino al limite tecnico del 30%, l'attenzione all'ossigenazione dei materiali e la sottostima dei quantitativi di materiale di scarto da avviare in discarica. Le osservazioni erano state accettate dai progettisti. La società che proponeva la realizzazione dell'impianto aveva convenuto sulla necessità di chiudere il capannone di maturazione ed aveva fornito assicurazioni sulla possibilità di risolvere le criticità attraverso un'attenta gestione dell'impianto. La Provincia aveva a sua volta trasmesso alcune prescrizioni tecniche per assicurare la migliore ossigenazione dei materiali e la prevenzione degli odori molesti. Il consigliere Corda ha replicato esprimendo insoddisfazione per la risposta dell'Assessore e leggendo, a nome del gruppo della Lega Nord, una relazione in cui si ricostruiva l'iter della progettazione, autorizzazione e realizzazione dell'impianto.

Telecamere per la sicurezza dei dipendenti

Gian Luigi Surra (PdL) ha chiesto delucidazioni sul progetto e ha chiesto se la sorveglianza degli uffici sia stata attivata, se fosse opportuno affrontare l'ulteriore costo delle telecamere e se non fosse meglio destinare i fondi ad interventi di manutenzione straordinaria degli uffici. L'assessore D'Acri ha risposto che la sicurezza e la tutela del patrimonio dell'Ente non si limita ad interventi singoli e che le attività di controllo e prevenzione non escludono il controllo ex post. La Giunta ritiene importante la sorveglianza e la documentazione video per prevenire furti, aggressioni e presenze non consone alle regole nei locali dell'Ente. Le telecamere, ha ricordato D'Acri, hanno una funzione di deterrenza e controllo ex post. Per finanziare l'installazione delle telecamere in via Maria Vittoria la Provincia ha attinto a un bando regionale per interventi di tutela della sicurezza, mentre per la sede di corso Inghilterra l'installazione era prevista nell'ambito della ristrutturazione dello stabile. L'installazione non ha comunque intenti vessatori nei confronti dei dipendenti. D'Acri ha anche sottolineato che sono previsti interventi sulle barriere architettoniche e per la manutenzione straordinaria degli edifici, che hanno però costi molto più elevati dell'installazione delle telecamere e che non si pongono in alternativa con essa. Surra ha replicato auspicando il monitoraggio continuo delle immagini delle telecamere, per consentire eventuali interventi di emergenza.

Interpellanze

150 anni Unità d'Italia Dissesto finanziario - Italia 150

Le due interpellanze sono state trattate congiuntamente. Giovanni Corda (Lega Nord) ha esposto la prima interpellanza, chiedendo quale sarà la sorte degli arredi e braccialetti tricolori prodotti in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia con fondi della Provincia. Claudio Bonansea (PdL) ha invece fatto riferimento al disavanzo di bilancio del Comitato Italia 150, ricordando una precedente interrogazione e l'audizione del vicepresidente esecutivo del Comitato stesso, Alberto Vanelli, avvenuta il 17 maggio scorso. Inoltre ha chiesto notizie sul-

L'assessore alla Cultura Perone



la situazione del bilancio e sull'eventuale saldo delle quote di Regione e Città di Torino, a fronte del già avvenuto versamento di quanto dovuto dalla Provincia. Infine il Consigliere del PdL ha chiesto aggiornamento sul progettato trasferimento di proprietà delle ex Officine Grandi Riparazioni alla Fondazione Crt. L'assessore Perone ha replicato precisando innanzitutto che la Provincia ha finanziato il Comitato Italia 150 con una quota di 3 milioni di euro, alla quale vanno aggiunte le spese per interventi sulla viabilità di competenza dell'Ente, per le iniziative e le stele commemorative sul territorio e per il circuito musicale "Organalia". Per quanto riguarda il destino degli arredi e degli standardi, nulla è stato ancora deciso, ma l'Assessore ha detto di ritenere probabile una vendita all'asta dei materiali. Sul tema del bilancio del Comitato, l'Assessore ha affermato che non vi sono novità significative rispetto a una situazione che, nel mese di maggio, vedeva un disavanzo di cassa di 7.954.000 euro, originato dalla mancata erogazione di 1.966.000 euro che la Regione aveva destinato alla comunicazione degli eventi, 700.000 euro che la Regione si era impegnata a versare alla RCS Organizzazioni Sportive per la tappa iniziale del Giro d'Italia 2011, 400.000 euro di quote associative non ancora versate, 122.000 euro che la Città di Torino doveva stanziare per la Biennale Democrazia, 500.000 euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 2 milioni di euro che avrebbero dovuto essere stanziati dal Governo. Se tutti gli impegni assunti verranno

no mantenuti rimarrà comunque un disavanzo di circa 3.600.000 euro. Il Comitato intende recuperare lo sbilancio vendendo gli impianti e le attrezzature realizzati alle ex Ogr per la messa in sicurezza e per l'apertura al pubblico nel 2011, il cui valore è stato stimato in 3.450.000 euro in una perizia asseverata. Rimane l'incognita sull'effettiva acquisibilità delle risorse provenienti dalla vendita dei beni e degli impianti ex Ogr alla Fondazione Crt, mentre il passaggio del professor Angelo Miglietta dal ruolo di segretario Generale della Fondazione Crt a quello di presidente della Fondazione Ogr garantisce l'effettiva realizzazione del progetto di destinazione futura delle Officine Grandi Riparazioni. Il consigliere Corda (Lega Nord) ha chiesto se la situazione del bilancio del Comitato Italia 150 sia effettivamente sotto controllo, mentre il consigliere Bonansea ha espresso nuovamente preoccupazione per l'erogazione dei fondi a suo tempo promessi dal Governo e sull'effettiva realizzazione di trasferimento delle ex Ogr alla Fondazione Crt. Secondo Bonansea, infine, il valore degli impianti e delle attrezzature realizzati alle ex Ogr è stato sottostimato. Salvatore Ippolito (PD) ha sostenuto che il problema del disavanzo non è stato generato dalla Provincia, che ha assolto ai propri impegni finanziari. Ippolito ha criticato la politica culturale attuale della Regione, lamentando la mancanza da parte della Regione di un filo conduttore culturale per la valorizzazione delle Regge Sabaude, delle ex Ogr e di altri tesori storico-architettonici del territorio.



Proposte della Giunta

Centro internazionale di Studi Primo Levi. Proposta di modifica dello Statuto. Approvazione.

L'assessore Perone ha illustrato la modifica allo Statuto, che recepisce una direttiva nazionale, portando da 10 a 5 il numero di Consiglieri e attribuendone la designazione all'assemblea dei soci. La Delibera è passata con 24 voti favorevoli e 4 astenuti.

Mozioni – Ordini del giorno collegati al Bilancio



I consiglieri PdL Surra (in piedi), Gambetta (accanto) e Loiaconi (dietro)

Istituto Baldessano Roccati Istituto Bobbio di Carignano

Gianluigi Surra (PdL) ha fatto riferimento a una serie di interventi sui plessi scolastici del “Baldessano Roccati” e del “Bobbio”, alcuni dei quali non sono urgenti e sono stati realizzati prima di quelli più urgenti: questo perché la Provincia ha attinto a fondi messi a disposizione a un

bando del Cipe per la manutenzione delle scuole, che però non potevano essere utilizzati per le manutenzioni straordinarie. L'assessore D'Acri ha replicato che si attende la Delibera Cipe che stanzerà i fondi per i lavori. L'ordine degli interventi stabilita dalla Giunta privilegia l'urgenza e gli interventi sui due Istituti sono previsti per il 2013, il che lascia intendere che ci siano altre priorità. La Giunta ha espresso parere contrario e la proposta di ordine del giorno è stata respinta con i 25 voti contrari.

Recupero di entrate derivanti da sanzioni in materia ambientale

Sulla mozione e sulla precedente interrogazione in materia è intervenuto l'assessore Ronco, illustrando il funzionamento del sistema di trasmissione delle segnalazioni dei pubblici ufficiali incaricati di violazioni all'Ufficio Contenzioso. L'Assessore ha citato alcuni dati significativi: nel 2007 sono state emesse 272 ordinanze di ingiunzione, salite a 519 nel 2011.

Le opposizioni giudiziarie sono passate dalle 8 del 2007 alle 28 del 2011. Dal momento che le violazioni si prescrivono in 5 anni gli uffici deputati ad istruire le pratiche sono stati potenziati, ma non nella misura necessaria per sanzionare tutte le violazioni.

Secondo l'assessore Ronco le risorse necessarie possono essere reperite nelle voci di bilancio dell'Assessorato all'Ambiente.

L'ordine del giorno è stato approvato con 34 voti favorevoli.

Mozioni - Ordini del giorno

La Provincia elabori un'analisi circa la futura organizzazione che i Comuni dovranno adottare per erogare i servizi socio-assistenziali

Futura organizzazione dei servizi socio-assistenziali che i Comuni dovranno adottare

Gianluigi Surra (PdL) ha spiegato che le due mozioni sono state condivise dalla maggioranza e dalla minoranza e hanno già prodotto l'effetto di permettere ai Consorzi socio-assistenziali di proseguire la loro attività e di evitare la chiusura e l'interruzione dei servizi erogati. Surra ha auspicato che, con l'aiuto della Provincia, le amministrazioni comunali

I consiglieri PD, da sinistra, Fregolent e Ippolito



riescano a riorganizzare al meglio i servizi sul territorio. Facendo riferimento agli studi avviati negli ultimi mesi dalla IX Commissione, la presidente Costantina Bilotto (PD) ha giudicato positiva l'esperienza piemontese dei Consorzi. Inoltre ha fatto riferimento al passaggio dal sistema dei Consorzi alle convenzioni con le Asl, alle Unioni di Comuni o alle Aziende speciali, secondo le nuove impostazioni indicate dalla Regione. Secondo Bilotto, in alcuni casi è necessaria una certa flessibilità nell'applicazione di criteri come il numero di abitanti e lo scavalco dei confini provinciali da parte di alcuni Consorzi. Lo studio promosso dalla IX Commissione ha analizzato nel dettaglio la ricaduta di recenti normative nazionali e regionali sull'effettiva erogazione dei servizi. La mozione impegna la Provincia a trasmettere lo studio alla Regione Piemonte ed a farsi portavoce presso i parlamentari per una rapida approvazione della Carta delle Autonomie,



Il vicepresidente Cerchio

che potrebbe prevedere la reintroduzione della modalità consortile di gestione dei servizi socio-assistenziali. Il testo è stato approvato con un emendamento illustrato dal consigliere Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino), in cui si auspica la reintroduzione dei Consorzi. L'assessore Puglisi ha sottolineato che l'azione della IX Commissione si è inserita in un contesto molto problematico e che lo strumento dei Consorzi ha garantito sinora un buono ed omogeneo livello dei servizi socio-assistenziali, garantendo l'accesso dei cittadini ai servizi stessi. Secondo Puglisi, va mantenuta la dimensione demografica dei Distretti a 70.000 abitanti, così come il coinvolgimento del territorio nella co-progettazione dei servizi attraverso lo strumento dei Piani di Zona. Nadia Loiaconi (PdL) ha ricordato che va data ai Comuni la possibilità di operare concretamente a favore delle comunità amministrative. Le due mozioni sono state approvate con 35 voti favorevoli e l'astensione della Lega Nord sull'emendamento illustrato da Ferrentino.

I continui colpevoli ritardi riferiti al mancato risanamento al Colle della Maddalena

Illustrando il testo della mozione, il vicepresidente Giuseppe Cerchio (PdL) ha ripercorso la vicenda del confronto tra Provincia, emittenti radiotelevisive e Comuni interessati alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico nella zona del Colle della Maddalena, perseguibile con l'installazione di torri che dovrebbero ospitare i ripetitori. Inoltre ha fatto riferimento all'esigenza di garantire il pluralismo dell'informazione e della comunicazione radiotelevisiva locale, chiedendo che le soluzioni tecniche prospettate in un apposito Piano vengano adottate in tempi rapidi. L'assessore Ronco ha ricordato che in sede di Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i necessari pareri favorevoli alla realizzazione delle torri. Ha inoltre sottolineato che occorre tener presenti gli interessi locali di cui sono portatori i Comuni, che devono

Il consigliere Bonansea (PdL)



Il banco della Giunta e della Presidenza in Consiglio

emettere tutte le necessarie autorizzazioni. La Giunta ha fatto proprio lo spirito della mozione, considerandola di stimolo per la prosecuzione dell'azione della Provincia in sede di Conferenza dei Servizi. La mozione, la cui approvazione è stata auspicata anche da Nadia Loiaconi (PdL), è stata approvata con 35 voti favorevoli, con alcuni emendamenti.

Crisi dell'ippica torinese

Claudio Bonansea (PdL) ha illustrato l'ordine del giorno, che invoca un rapido intervento del Governo e della Regione Piemonte per la riforma del comparto ippico, a tutela, in particolare, degli allevamenti della zona di Vigone e dei lavoratori dell'Ippodromo di Vinovo. Bonansea ha ricordato che le forti ri-

duzioni del montepremi delle corse ippiche e dei finanziamenti pubblici al settore penalizzano le decine di ippodromi italiani. Inoltre ha parlato dell'Unire (l'Ente che gestisce le corse in Italia) come di un Ente pubblico ippico "pachidermico e ingessato". Il comparto necessita quindi di una legge-quadro, che detti nuove norme in materia di scommesse e di convenzioni e preveda piani a sostegno dell'allevamento. Secondo il Consigliere del PdL occorre uno sforzo per far uscire dall'agonia un settore che è agricoltura e zootecnia ma è anche sport. Roberto Barbieri e Davide Fazzone hanno espresso la condivisione dei gruppi di Italia dei Valori e del PD sull'ordine del giorno.

L'assessore Balagna ha ribadito la condivisione dello spirito della mozione da parte della Giunta e l'ordine del giorno è stato approvato con 31 voti favorevoli.

Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm

Curiosità botaniche in Biblioteca

Molti testi dedicati alla botanica e curiosità inerenti sono conservati presso la Biblioteca storica della Provincia di Torino. Alcuni provengono dal Fondo Giulio, il cui proprietario era una nota figura di scienziato con larghi interessi. Fra questi materiali per esempio si trovano *La Théorie e la pratique du jardinage*, manuale di giardinaggio dell'abate Roger Shabol, stampato a Parigi nel 1767, e il trattato di botanica *Pinax Theatri Botanici* di Gaspard Bauhin, Basilea 1671. Al Bauhin si deve l'introduzione nella tassonomia della nomenclatura binomiale che sarà poi adottata da Linneo. Tra le collezioni della Biblioteca sono reperibili inoltre scritti dei più noti botanici piemontesi, da Carlo Allioni a Giovanni Battista Balbis, da Lorenzo Freylinio a Luigi Colla, di cui esiste un Fondo specifico. Tra le curiosità in possesso della biblioteca anche un erbario con esemplari specifici del territorio.



Carlo Allioni

Medico e botanico torinese (1728 - 1804), inizialmente protomedico di Amedeo III di Savoia e poi professore di botanica all'Università, ottenne nel 1763 la carica di direttore dell'Orto Botanico di Torino. Sotto la sua guida si sviluppò la ricerca scientifica, con la riorganizzazione delle specie vegetali e

il loro incremento: da 317 salirono infatti a 4.500.

Grande scienziato, sostenitore delle teorie di Linneo con il quale intrattenne una copiosa corrispondenza, raccolse un erbario composto da 11.000 esemplari che alla sua morte venne acquistato da Giovanni Battista Balbis: ora è ospitato nell'Orto Botanico di Torino.

La sua opera fondamentale è la *Flora Pedemontana, sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii*, pubblicata nel 1785, di cui la Biblioteca storica della Provincia possiede una copia originale. Questo ampio trattato in due volumi, uno dei più importanti di carattere floristico dell'intera Europa e sicuramente il più importante in Piemonte, contiene la descrizione di 2.831 specie di piante del territorio piemontese, 221 delle quali sono illustrate in 92 splendide tavole iconografiche di Pietro Peyroleri. Il Settecento infatti è il secolo d'oro dell'illustrazione botanica, in cui scienza e arte intessono un dialogo stretto.



Giovanni Battista Balbis

Uomo politico, medico e botanico piemontese (Moretta 1765 - Torino 1831), a Torino si laureò presso la Facoltà di Medicina dove ebbe l'opportunità di frequentare le lezioni di Botanica tenute dall'Allioni. Membro di spicco dei circoli giacobini piemontesi, a causa delle sue idee liberali e progressiste venne

coinvolto nel 1794 nei moti rivoluzionari piemontesi ed esiliato in Francia: la sua vita da allora si intrecciò con l'avventura napoleonica, fino alla restaurazione di Casa Savoia nel 1814. Questo evento lo costrinse a ritirarsi a vita privata, ma infine il re Vittorio Emanuele I firmò la sua riammissione all'Accademia delle Scienze di Torino. In qualità di botanico Balbis, al tempo degli anni napoleonici, diresse l'Orto botanico di Torino che, dopo la morte dell'Allioni, era caduto in rovina. Grazie alle sue cure l'Orto si riprese, e il numero delle specie presenti venne incrementato di 1.900 unità. Per alcuni anni prima di morire Balbis fu anche direttore dell'Orto botanico di Lione, e lo arricchì notevolmente. L'erbario da lui creato si trova ora nell'Orto botanico di Torino, all'interno dell'Herbarium Universitatis Taurinensis insieme a quello dell'Allioni. Fu appassionato studioso della flora pedemontana, e per primo segnalò la Pinguicola alpina, specie tipica, nei pressi di Pecetto.

La Biblioteca storica di lui conserva fra l'altro il *Catalogus stirpium Horti Academici Taurinensis* (Torino 1813), con sue chiose autografe, e l'*Elenco delle piante crescenti ne' contorni di Torino* (Torino 1800/1801), con indicazioni dei luoghi in cui si trovano e le loro proprietà: "per contorni del Comune di Torino s'intende l'estensione di sei miglia all'incirca", spiega il Balbis nell'introduzione, e aggiunge che il lavoro è "frutto di molte escursioni botaniche".





**PROVINCIA
DI TORINO**

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

“Raccolta differenziata. Beato chi la fa. Bene” è lo slogan della nuova campagna di comunicazione che la Provincia di Torino ha ideato per **migliorare la qualità della raccolta differenziata** sul territorio provinciale. Testimonial della campagna **volti di cittadini** che “ci hanno messo la faccia”, si sono presentati ai casting svoltisi in febbraio nei sette Comuni della provincia in cui si è registrata la maggior percentuale di differenziata (Baldissero Torinese, Barone Canavese, Bruino, Montanaro, None, San Francesco al Campo e Villarbasse), sono stati selezionati e “nominati” beati protettori delle varie tipologie di rifiuti.

Ci sono **Daniele** beato protettore dei piccoli elettrodomestici, **Andreina** della carta, **Miriam** del legno, **Giulio** dei metalli, **Ferruccio** dell’organico, **Greta** della plastica e **Antonella** del vetro: sette volti, ai quali ne seguiranno altri 14, per incentivare la buona raccolta differenziata.

La campagna istituzionale per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata promossa dalla Provincia di Torino in collaborazione con Ato-R, Comuni, Consorzi di Bacino, Aziende pubbliche di gestione rifiuti, Conai (Consorzio nazionale imballaggi) e Consorzi di Filiera (Cial, Cna, Comieco Corepla, Coreve, Rilegno) è stata presentata martedì 5 giugno al Blah Blah di Torino, nell’ambito del 15° Festival Cinemambiente, dall’assessore all’Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, dal direttore dell’Ato-R Paolo Fioletta, dal responsabile Area Territorio di Conai Luca Piatto e dall’attore Neri Marcorè, testimonial d’eccezione dell’evento.



Raccolta differenziata.

Beato chi la fa. Bene.

Antonella da S. Francesco al Campo*
Protettrice del vetro

*Comune con il 66,4% di raccolta differenziata

“Lo sai che la lampadina rotta non va buttata nel vetro?”
È un rifiuto elettrico, portala al Centro di Raccolta!

Raccolta differenziata.

Beato chi la fa. Bene.

Ferruccio da Barone Canavese*
Salvatore dell’organico

*Comune con l’84,3% di raccolta differenziata

“Lo sai che il pannolino del tuo bambino non va buttato nell’organico?”
Non è organico, buttalo nell’indifferenziata!

Raccolta differenziata.

Beato chi la fa. Bene.

Andreina da Villarbasse*
Salvatrice della carta

*Comune con il 73,2% di raccolta differenziata

“Lo sai che gli scontrini fiscali non vanno buttati nella carta?”
La carta termica non è riciclabile, buttila nell’indifferenziata!

Il sito www.beataladifferenziata.it è il punto di riferimento informativo per tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti e, soprattutto, contiene i consigli per aiutare tutti a differenziare meglio.

UN WEEK END TRA NATURA E SPORT a Ceresole Reale, Locana e Valprato Soana



Alla scoperta
di un territorio
unico!

Domenica 24 giugno 2012

Una giornata in mezzo alla natura per provare tutti gli sport di montagna

Informazioni:

Provincia di Torino tel. 011 8616300 - agrimont@provincia.torino.it

scarica il programma su: www.provincia.torino.gov.it

La Provincia di Torino in collaborazione con GTT offre la possibilità (a chi non vuole utilizzare la propria auto) di raggiungere gratuitamente in navetta le manifestazioni con le seguenti modalità:

- ore **7.30** partenza da Torino Porta Susa - arrivo a **Valprato Soana** ore **9.00**
- ore **8.00** partenza da Torino Porta Susa - arrivo a **Locana** ore **9.30** - **Ceresole** ore **10**
- rientro con partenza alle ore **17.30** dalle diverse località e arrivo a Torino Porta Susa ore **19.30** circa

È possibile prenotare il posto, sino ad esaurimento, presso:

- ATL Ufficio Turistico di Ivrea - Tel. 0125 618131 - E-mail: info.ivrea@turismotorino.org
Orario: LUN-SAB 9-12; 15-18

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.



PROVINCIA
DI TORINO

in collaborazione con

